

*Ghiringhelli Barbara,
Negri Augusto,*
**I matrimoni
cristiano-islamici
in Italia**

*Edb 2008,
pp. 182, € 15,60*

Lei cattolica, lui musulmano. Egiziano, iraniano, afgano o yemenita. Oppure nordafricano o ancora europeo. E viceversa. Matrimoni interreligiosi, un fenomeno che nel nostro Paese è sempre più diffuso, se si pensa che negli ultimi dieci anni questo tipo di unioni sono triplicate. Ma in che cosa questi matrimoni si differenziano da quelli cattolici? Quali difficoltà si riscontrano? Le comunità parrocchiali e diocesane cosa possono fare per non “abbandonare” queste

coppie? Quali indicazioni vengono dalla Chiesa italiana? Sono alcune delle domande a cui gli autori danno una risposta in questo volume. Diviso in due parti, la prima dedicata alla questione religiosa e di diritto, la seconda alle statistiche e alla condizione di queste unioni nella società italiana, il volume, di facile lettura, è una sorta di vademecum per i sacerdoti, i gruppi impegnati a livello parrocchiale e diocesano nella pastorale familiare e per le cosiddette coppie “miste”. Uno strumento importante, dunque, per ac-

compagnare nella pastorale quanti hanno intrapreso un cammino di coppia pur appartenendo uno dei due a una religione diversa da quella cattolica. Ma è anche una lettura interessante per quanti vogliono capire come la nostra società si stia trasformando.

Nella prima parte è ampiamente illustrata la realtà del consultorio per famiglie interetniche attivo dal 1998 nell’ambito del *Centro ambrosiano di documentazione per le religioni*. Nella seconda è descritta l’attività del *Centro Peirone* che si occupa di accoglienza, ascolto e informazione della coppia riguardo ai rispettivi mondi in termini culturali, religiosi e giuridici. In appendice il documento *I matrimoni tra cattolici e musulmani in Italia* della Cei nel quale si specificano le procedure, previste dal diritto canonico, per i matrimoni con un partner musulmano, e la modulistica di riferimento. Il volume nel suo complesso, mette a fuoco l’esigenza, a livello parrocchiale e diocesano, di un nuovo compito pastorale capace di informare, preparare, accompagnare al discernimento e sostenere queste coppie.

Nella consapevolezza che ogni matrimonio tra persone di mondi culturali diversi, in linea di principio, comporta un rischio

maggiore che non un matrimonio fra persone culturalmente affini, gli autori argomentano pagina dopo pagina la necessità di una pastorale sempre più attenta, competente e specifica, capace di rinforzare la parte cattolica nel tener fede agli impegni assunti ed evitare il pericolo di abbandono della propria fede, perché solo a partire dalla conoscenza autentica di sé e dell’altro si possono costruire le basi per una solida e serena vita familiare.

Laura Malandrino

